

L'emergenza, il dossier della Fondazione Gimbe

Campania, contagi in calo e stabili le occupazioni delle Terapie intensive

di **Giuseppe Del Bello**

Ventitré per cento in meno di nuovi casi e tasso di occupazione delle Terapie intensive stabile al 5. Si respira, è il caso di dirlo: i contagi e i pazienti gravi sono in sensibile calo. Per la prima volta, il su e giù costante dell'andamento epidemiologico, rivela un decremento notevole dei numeri. Un monitoraggio basato sull'ultima settimana, condotto dalla **Fondazione Gimbe** presieduta da **Nino Cartabellotta** su tutto il territorio nazionale.

Ma partiamo dal singolo dato di ieri che riguarda dunque solo la Campania: su 17.029 tamponi effettuati i nuovi positivi erano 410, mentre nelle terapie intensive i posti letto occupati si sono mantenuti a quota 21, anche in questo caso con qualche unità in meno. Se riprendiamo invece il filo logico del monitoraggio che ha fatto le pulci all'andamento del virus regione per regione, veniamo a sapere che nell'area campana i positivi scoperti nella settimana 1-7 settembre sono stati 144, mentre i posti letto delle degenze ordinarie si sono fermati al 9 per cento contro il 23 della Sicilia, il 19 della Calabria e il 7 rilevato a livello nazionale. Nelle province, quella di Napoli nell'ultima settimana monitorata ha registrato 62

nuovi positivi per 100.000 abitanti.

Intanto prosegue la corsa al vaccino anche per la fascia 12-19 anni: in Italia il 36,8 per cento non ha ricevuto la prima dose, in Campania il 39,7 contro il 45 della Sicilia. Spostando l'occhio sulla popolazione over 50, la quota di coloro che non ha ricevuto neanche la prima somministrazione è al 13,2 per cento. Resta da svelare la percentuale globale dei vaccinati: con prima e seconda dose si arriva 64,7 per cento, con la sola prima inoculazione siamo al 5,3.

Quanto sono efficaci vaccini? La domanda è attualissima. E Gimbe ha la risposta. Da aprile a oggi è stabile e molto elevata nel ridurre i decessi (96,6%) e le forme severe di malattia che richiedono ospedalizzazione (93,9%) e ricovero in terapia intensiva (96%). Relativamente alle diagnosi di Sars-CoV-2 invece, l'efficacia appare ridotta dall'88,5% (4 aprile-11 luglio) al 78,1% (4 aprile-29 agosto), in particolare modo nelle fasce più giovani della popolazione. Osserva Cartabellotta: «È verosimile che, durante l'estate, tra i più giovani abbiano influito l'incremento dei contatti sociali e la minore attenzione ai comportamenti individuali». Sulla terza dose, come ha già spiegato ieri a *Repubblica* l'ordinario di Infetti-

vologia della **Federico II Ivan Gentile**, l'Emmè è per la proroga «vista l'elevata (e prolungata) efficacia dei vaccini verso forme severe di malattia e decessi, al momento non c'è urgenza di somministrare una dose di richiamo nella popolazione generale vaccinata con ciclo completo». Notevole e continuo il contributo delle farmacie alla campagna vaccinale. È partita, infatti, anche nelle farmacie che operano nei territori delle Asl Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud: per ora sono oltre 60 le farmacie già operative nell'area metropolitana che si aggiungono alle 80 che effettuano vaccinazioni a Napoli. L'elenco, in costante aggiornamento, è disponibile sui siti di Federfarma Napoli.

Ancora una volta il presidente della Regione, commentando la morte della neonata partorita da una donna non vaccinata, lancia l'appello: «Dobbiamo vaccinarci tutti e non andare dietro alle stupidaggini che circolano sui social. Questa è la preconditione per salvare la vita delle persone e per tornare alla vita normale. E le gravide, dopo il terzo mese si possono vaccinare. In Campania ce ne sono altre due in gravidanza, in terapia intensiva e che non hanno fatto il vaccino».



Peso: 25%